

INDICE SOMMARIO

| | |
|-----------------------------|------|
| <i>Prefazione</i> | XIII |
| <i>Premessa</i> | XIX |

CAPITOLO 1

TRA PERICOLOSITÀ E PREVENZIONE: UN APPROCCIO PLURIDISCIPLINARE

| | |
|--|----|
| 1. Il diritto penale e l'idea di danno. | 1 |
| 2. Non c'è offesa senza bene. | 9 |
| 3. La prevenzione della criminalità: sintesi di un approccio multidisciplinare | 13 |
| 4. La prevenzione del crimine nella <i>Law and Literature</i> | 14 |
| 5. La sicurezza come fatto sociale. L'apporto della sociologia alle linee di politica general-preventiva. | 17 |
| 6. Il contributo della criminologia. In particolare, la prevenzione situazionale. | 20 |
| 7. Tecniche giuridiche e politiche criminali nell'epoca della società del rischio: la determinazione normativa e prasseologica della competenza. | 25 |
| 8. Il ruolo del diritto amministrativo e degli organi delegati dal potere esecutivo per l'assunzione della responsabilità di risultato: la funzione Questorile | 29 |
| 9. Il ruolo del diritto penale | 41 |
| 10. La pericolosità nel Codice penale e le misure di sicurezza. Il ruolo dei Tribunali di sorveglianza. | 46 |
| 11. Art. 202 Codice penale: applicabilità delle misure di sicurezza | 49 |
| 12. Art. 228 del Codice penale: la libertà vigilata | 51 |

CAPITOLO 2

LE MISURE DI PREVENZIONE QUALE STRUMENTO CARDINE PER LA NEUTRALIZZAZIONE DEI POLIMORFISMI DELLA PERICOLOSITÀ

| | |
|--|----|
| 1. Difesa sociale vs. tutela delle garanzie. Un equilibrio irraggiungibile? . . . | 53 |
| 2. La prevenzione speciale <i>ante delictum</i> : aspetti generali di un terzo binario . | 54 |

| | | |
|-------|---|-----|
| 3. | La prevenzione patrimoniale sotto la lente dell'economista: spunti di riflessione alla luce della <i>Law and Economics</i> | 56 |
| 4. | La "ratio" costituzionale delle misure di prevenzione. | 60 |
| 5. | Lo standard probatorio nel rito di prevenzione: tema della prova e valutazione degli elementi di fatto | 68 |
| 6. | Autorità titolari del potere di proposta e presupposti di applicabilità sotto il profilo soggettivo: gli stilemi di pericolosità generica e qualificata | 73 |
| 7. | Presupposti di applicabilità sotto il profilo soggettivo: la pericolosità qualificata | 77 |
| 8. | La pericolosità qualificata " <i>antimafia</i> ". Definizione | 79 |
| 9. | La categoria della pericolosità sociale qualificata nell'ipotesi specifica dell'indiziato di appartenenza all'associazione di stampo mafioso, <i>ex art. 416-bis c.p.</i> | 80 |
| 10. | La progressiva rilevanza dei concetti di stabilità e attualità in materia di partecipazione all'associazione criminale di stampo mafioso attraverso la ricostruzione ermeneutica | 82 |
| 11. | Ancora sulla pericolosità qualificata: la corruzione come metodo a forte impianto di pericolosità? | 85 |
| 12. | Sotto il segno del pericolo: prevenzione e sicurezza per vittime vulnerabili e violenza di genere. L'inserimento nelle tipologie di pericolosità qualificata | 101 |
| 12.1. | L'ascesa dell'incertezza ontologica | 101 |
| 12.2. | La tutela delle vittime vulnerabili: dalla dimensione del contrasto giudiziario alla anticipazione della soglia di protezione nelle iniziative dell'amministrazione della pubblica sicurezza con la normativa prevenzionale | 104 |
| 12.3. | Vittime vulnerabili: il d.d.l. 3 dicembre 2021. Ampliamento delle misure di prevenzione | 116 |
| 13. | Presupposti di applicabilità sotto il profilo soggettivo e pericolosità generica: una categoria ingombrante o paracadute di atterraggio per le sviste anomiche del legislatore? | 117 |

CAPITOLO 3

LE MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | Le misure di prevenzione nella dogmatica meta-penalistica. | 125 |
| 2. | La rilevanza del giudizio di pericolosità | 128 |
| 3. | Le misure di prevenzione personali "tipiche" e "atipiche": la precipua competenza del Questore in materia di "neutralizzazione" della pericolosità personale. | 129 |
| 4. | Le misure di prevenzione personali "tipiche", applicate esclusivamente dal Questore, nel d.lg. 6 settembre 2011, n. 159, e previste nel Libro I, Capo I | 131 |
| 4.1. | Il Rimpatrio con foglio di via obbligatorio, quale misura di prevenzione del crimine diffuso e nella "sicurezza urbana" | 131 |
| 4.2. | La misura monitoria dell'avviso orale del Questore: semplice o aggravato. | 134 |

| | | |
|--------|--|-----|
| 4.3. | Il ritiro da parte del Questore dei documenti validi ai fini dell'espatrio introdotto nel Testo unico antimafia dal d.l. del 18 febbraio 2015, n. 7, "Misure urgenti per il contrasto del terrorismo" . | 136 |
| 4.4. | La sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, semplice e qualificata | 138 |
| 5. | Le misure di prevenzione "atipiche" nella competenza esclusiva del Questore: la prevenzione della devianza sociale in chiave situazionale o applicata a topologie differenziali. | 142 |
| 5.1. | Il D.A.Spo.: una misura di prevenzione a carattere interdittivo per l'accesso a manifestazioni sportive di soggetti responsabili di violenze e disordini o appartenenti a categorie di pericolosità "fuori contesto" | 144 |
| 5.2. | L'ammonimento del Questore nella prevenzione del reato di atti persecutori, previsto dall'ex art. 8 della legge del 23 febbraio 2009, n. 38. | 148 |
| 5.3. | Le successive applicazioni dell'ammonimento previste dalla legge del 15 ottobre 2013, n. 119, in contesti di violenza domestica | 150 |
| 5.4. | L'applicazione dell'ammonimento prevista dalla legge del 29 maggio 2017, n. 71, a tutela dei minori per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo | 152 |
| 5.5. | Le misure di prevenzione "interdittive" a tutela della sicurezza di determinate topologie differenziali: i D.Ac.Ur. | 153 |
| 5.6. | Le misure di prevenzione "interdittive" a tutela della sicurezza dei luoghi di cui agli artt. 9 e 10, decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14. | 155 |
| 5.7. | Le misure di prevenzione di divieti di accesso di cui agli artt. 13 e 13-bis, decreto-legge del 20 febbraio 2017, n. 14, negli esercizi pubblici e nei locali di pubblico trattenimento | 158 |
| 5.7.1. | Divieto di cui all'art. 13 | 158 |
| 5.7.2. | Il divieto di accesso di cui all'art. 13-bis | 161 |
| 5.8. | Considerazioni finali sulle misure di prevenzione personali "atipiche": la tendenza normativa della anticipazione delle soglie applicative e il fattore multi-attoriale sui contesti situazionali della pericolosità. | 165 |
| 6. | La prevenzione nella emergenza climatica o ambientale: una situazione anomica singolare. | 169 |
| 7. | Una particolare forma di pericolo: la vulnerabilità del mare e la lotta alla pesca illegale | 183 |
| 8. | "L'Ecologia Integrale" di Papa Francesco. | 197 |

CAPITOLO 4

**L'ABLAZIONE PATRIMONIALE
NELLE MISURE DI PREVENZIONE**

| | | |
|----|---|-----|
| 1. | Rapporti tra procedimento di prevenzione e processo penale | 203 |
| 2. | L'origine e la natura delle misure di prevenzione patrimoniali. | 205 |
| 3. | I presupposti soggettivi e oggettivi della pericolosità sociale ai fini dell'applicazione di una misura di prevenzione patrimoniale | 210 |

| | |
|---|-----|
| 4. L'esercizio del potere di proposta e le indagini patrimoniali disposte dalle autorità proponenti, ai sensi dell'art. 19 codice antimafia | 219 |
| 5. La nuova prevenzione amministrativa prefettizia | 225 |
| 6. La prova della provenienza illecita dei beni. | 233 |
| 7. La sproporzione del patrimonio. | 234 |
| 8. Il sequestro urgente e anticipato | 238 |

CAPITOLO 5

**LA COOPERAZIONE EUROPEA INVESTIGATIVA
E GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE**

| | |
|--|-----|
| 1. Alla ricerca di una cooperazione effettiva | 241 |
| 2. Il principio del reciproco riconoscimento quale paradigma della cooperazione giudiziaria europea. | 242 |
| 3. Le misure patrimoniali per il contrasto ai crimini transnazionali: la confisca senza condanna | 245 |
| 4. Il regolamento n. 1805 del 2018 per il riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca anche <i>senza condanna</i> | 249 |
| 5. L'attuale dibattito sui <i>non-conviction based confiscation orders</i> | 250 |

CAPITOLO 6

**SEMIOTICA DEL PENSIERO MAFIOSO
E DILUIZIONE DELL'AGGRAVANTE MAFIOSA**

| | |
|--|-----|
| 1. Riflessioni sulla pericolosità mafiosa "immanente" fuori dal dibattito costituzionale | 253 |
| 2. Un'analisi di sociologia criminale. | 254 |
| 3. Il contesto territoriale: quale ruolo? | 257 |
| 4. Gli spazi mafiosi | 259 |
| 5. I GCO e la costruzione sociale degli spazi | 262 |
| 6. Un framework per interpretare come i GCO modellano lo spazio. | 264 |
| 7. Abbinare i punti di partenza teorici agli aspetti empirici | 267 |
| 8. La dimensione organizzativa | 269 |
| 9. Reti mafiose, capitale sociale, identità sociale e personale | 272 |
| 10. Forme di adattamento | 278 |
| 11. La forza dei legami esterni | 282 |
| 12. La sentenza <i>Viola c. Italia</i> della Corte EDU e la fine delle presunzioni di permanenza del vincolo mafioso | 283 |
| 13. L'introduzione dell'art. 4- <i>bis</i> ord. pen. Collaborazione con la giustizia e "divieto di concessione dei benefici" per una comprensione del percorso storico e il conseguente travaglio logico-giuridico | 285 |
| 14. Il ridimensionamento ad opera della Corte costituzionale. | 290 |
| 15. Incostituzionalità dell'art. 4- <i>bis</i> ord. pen. dichiarata dalla Corte costituzionale con la sentenza 22 ottobre 2014, n. 239 | 293 |
| 16. La prima e la seconda versione dell'ergastolo ostativo | 297 |

| | |
|--|---------|
| 17. La Corte costituzionale, 11 maggio 2021 (udienza 15 aprile 2021), ordinanza n. 97 | 302 |
| 18. L'ergastolo nella giurisprudenza della Corte EDU | 308 |
| 19. Alcune considerazioni. | 309 |
| 20. Quali conseguenze nel diritto italiano? | 312 |
| 21. Presunzioni Legali. La Consulta sul potere discrezionale del Magistrato di sorveglianza. | 314 |
| 22. Per chiudere: l'analisi <i>de iure condendo</i> | 317 |
| 23. Modelli predittivi AI | 321 |
| <i>Conclusioni</i> | 327 |
| <i>Bibliografia</i> | 337 |

